

Il triangolo di Bayreuth

Una grande passione casta: in nome di Richard

<Voi non immaginate neanche quanto io vi sia fedele, quanto tenga a voi. Dopo l'Amico siete per me l'essere piu' caro, piu' degno di essere adorato che esista sulla terra>. La lettera di Ludwig di Baviera a Cosima Wagner e' l'inizio di un triangolo di amore, di ammirazione, di stima, unico per la sua intensita' e per gli attori che lo compongono. L'Amico e' Richard Wagner, il genio, il musicista gia' di mezza eta', al centro di questo triangolo di corrispondenza, arte e denaro. Accanto a lui i due adoratori: Cosima von Bulow, amante passionale che con Wagner vive un <matrimonio quasi perfetto> gia' nella clandestinita' mentre e' ancora la moglie del direttore d'orchestra Hans von Bulow, e Ludwig di Baviera, che per Wagner ebbe una passione giovanile, prepotente e forse omosessuale. Cosima avra' da Wagner due figlie illegittime (Isolde e Eva) prima di abbandonare definitivamente il primo marito e dedicare il resto della vita a essere la custode di Richard nella vita e nella morte; Ludwig, sovrano intelligente e infelice, per Wagner volle anche lasciare il trono. <Quando ero ancora un ragazzo la volonta' del cielo semino' il primo germe della sacra ammirazione per voi, il mio ardore per le vostre opere>, scrive al compositore. Ludwig dopo aver fatto costruire i suoi castelli da fiaba in Baviera finira' i suoi giorni pazzo, forse suicida, forse assassinato, forse semplicemente annegato. Adesso le loro storie si intrecciano e si rivelano per la prima volta in modo completo in una raccolta di lettere che viene pubblicata in questi giorni in Germania (mentre a Bayreuth e' in corso l'ottantacinquesima edizione del festival wagneriano): <Cosima Wagner e Ludwig di Baviera: Lettere>, editore Gustav Luebbe, Bergisch-Gladbach. Sono 127 lettere e telegrammi che Cosima scrisse al re, per perorare la causa del suo idolo e amante, 101 lettere che Ludwig scrisse alla bella figlia di Franz Liszt, con la quale divideva l'amore per Wagner e che divenne per lui amica e consigliera: la consultava quando doveva scegliere i nuovi ministri, fu lei che lo dissuase dal lasciare la corona. <Ludwig II, Richard Wagner e Cosima von Bulow nel corso dei diciannove anni della loro amicizia formarono quasi una societa' segreta>, scrive Martha Schad, la storica di Augsburg che ha curato le 500 pagine con l'edizione integrale delle lettere. Nel triangolo di Monaco i sentimenti di amore fra gli amanti (Cosima e Richard) si alternano alla passione per il genio del compositore Richard Wagner (Cosima e Ludwig), mentre i denari del giovane re di Baviera rendono possibile la stesura dell'Anello del Nibelungo con grande gratitudine (di Cosima e Richard). <Cosima fu l'intermediaria fra il re e il genio da entrambi adorato, Richard Wagner>, scrive la Schad. L'importanza delle lettere e' legata agli anni in cui furono scritte - tra il 1864 e il 1868 -, anni decisivi per la vita personale e artistica del compositore tedesco che finora erano rimasti scoperti. L'autobiografia di Wagner termina nel maggio del 1864, mentre l'amorevole e quasi ossessivo diario di Cosima sulla giornaliera attivita' del marito Richard s'inizia il 10 gennaio 1869. Sono gli anni in cui Wagner diventa il piu' celebrato compositore dell'epoca. <Sublime Re, prezioso Signore, chi con paura e dolore ha visto come errava senza speranza, applaudito dal mondo eppure proscritto, il grande creatore dell'Arte superiore, solo chi ha visto questo puo' capire quale sia stato il gesto di Sua Maesta'>, scrive Cosima, dopo l'aiuto finanziario del re per l'Anello del Nibelungo. <Carissima, amica intimamente amata>, risponde Ludwig. Il re capisce anche l'amore proibito, condannato dalla societa': <Dimenticate quello che avete dovuto soffrire qui, dimenticatelo per amore mio>, le scrive. Ludwig dovette poi allontanare Wagner da Monaco, per invidie di corte e forse anche per un complotto (ordito dallo stesso Wagner?) per mettere alla luce la presunta omosessualita' del sovrano. Il triangolo duro' pero' fino alla morte del musicista. Tre giorni dopo, Ludwig manda un telegramma alla vedova: <Sapeste quanto vi amo per il vostro amore cosi' forte, una fedelta' irremovibile che avete dedicato a lui, rendendogli piu' piacevole la vita e recandogli felicita'>.

Francesca Predazzi

(La Stampa, 17 agosto 1996, pagina 21)